

*A scuola con cervello!*



# Omaggio a Segrè

Roma

22 gennaio 2013

Patrizia Cassieri  
Alessandra De Angelis

Dal **1997** volenterosi insegnanti del liceo portano avanti un faticoso lavoro di **recupero, restauro e valorizzazione** del patrimonio culturale conservato nella sede storica del “Mamiani”.

Il progetto

**“Il Mamiani adotta il Mamiani”,  
intende**

- ✓ ricostruire la storia del liceo
- ✓ dare un contributo alla storia della scuola statale dell’ Italia post-unitaria.

- La **costituzione italiana** riconosce nella scuola una delle istituzioni fondamentali per la sopravvivenza dello stato
- Nella **scuola statale** si formano le basi della società e della convivenza futura.

La scuola è **l'albero genealogico** della società.

Per questo presentiamo

## **l'albero genealogico del Mamiani**

a testimonianza della vitalità della scuola statale italiana che molti credono superata e inutile.



*L. Lombardo Radice*

*A. Campanile*

*E. Segrè*

*Liceo T. Mamiani*

L' **humus** dell' albero, un **ginkgo** come quello del nostro **orto botanico**, dà i suoi frutti a patto che si vada a scuola

*con cervello!*

Nell'albero sono *per ora* indicati **tre** ex alunni .

**Due** legati agli anni in cui la scuola ha avuto sedi diverse, la prima al Collegio romano, la seconda a palazzo Sora in corso Vittorio:

**Achille Campanile , 1899 – 1977**

**Emilio Segrè, 1905 – 1989.**

Conosciamo molto di queste due celebri personalità, ma sapremmo immaginarli nelle vesti di studenti alle prese con interrogazioni, pagelle ed esami?

“Ero studente, allora,  
e andavo ogni mattina  
a scuola, sgambettando per le vie della città.  
Se quel ricordo sfiora  
L’ anima mia tapina,  
io provo, ripensando al dì che lagrimar mi fa,  
un desiderio strano  
per quel tempo lontano.  
Lo vedo e non ci credo,  
lo penso e non mi pare,  
ma come ho fatto,  
come ho fatto ad invecchiare?”

Sono parole di **Achille Campanile** contenute nella commedia “Autoritratto”, trasmessa alla radio nel 1960.

Uno ***studente*** come tanti, con i dubbi, la forza e la spensieratezza di chi deve ancora aprirsi alla vita, una giovane mente che i professori devono coltivare perché dia i suoi frutti.

**L' esperienza scolastica lascia il segno?**

Ci viene in aiuto Achille Campanile con il testo di una delle sue ***Tragedie in due battute***.

La scena rappresenta l' oltretomba, subito dopo la morte di Achille Campanile.

Eschilo e Sofocle gli vanno incontro scompisciandosi di lacrime.

**ESCHILO e SOFOCLE:** “ Oh fero lutto e qual mal sventura! Anche tu giungi nella valle oscura!”

**A. CAMPANILE:** “Colleghi, non facciamo una tragedia”.

Verrà in mente ai nostri studenti di chiedere

“**Chi** era A. Campanile?”

“**Perché** il laboratorio di fisica è intitolato a E. Segrè?”

“**Quali** altri nomi di ex alunni si celano tra le foglie dell’ albero genealogico?”

Se ciò accadrà

ci troveremo ancora qui a parlare di  
altre **vite** , degli **studi**, **ambizioni** e  
**testimonianze** di

**tanti altri ex alunni del liceo Mamiani**